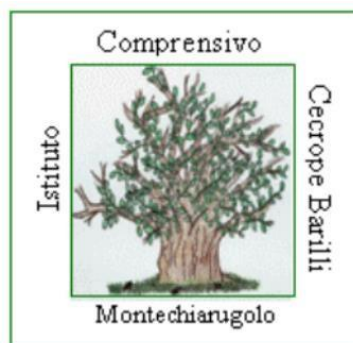


I.C. “Cecrope Barilli” di Montechiarugolo



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022 -2025

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marianna Rusciano

INDICE

Introduzione	p. 4
Principi ispiratori: <i>vision e mission</i>	p. 5
1. Finalità generali	p. 6
2. Contesto: Scuola, Utenza, Territorio	p. 7
a. Scuola	p. 7
b. Organigramma funzionale	p. 9
b.1 FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	p. 9
b.2 COORDINATORE DI PLESSO	p. 10
b.3 FUNZIONI STRUMENTALI	p. 11
b.4 COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA INFANZIA	p. 13
b.5 COORDINATORE DI CLASSE	p. 13
b.6 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	p. 14
b.7 COMMISSIONI	p. 14
b.8 GRUPPI DI LAVORO	p. 16
b.9 REFERENTI	p. 17
c. Calendario scolastico	p. 20
d. Utenza	p. 20
e. Territorio	p. 21
3. Relazioni istituzionali strategiche	p. 22
a. Enti Locali	p. 22
b. Azienda AUSL	p. 22
4. Progettazione curricolare	p. 23
a. Curricolo di Istituto	p. 23
b. Scelta e definizione delle competenze	p. 23

c. Criteri per l'elaborazione del curricolo	p. 24
d. Progettazione educativa e didattica	p. 24
e. Ambienti di apprendimento	p. 24
f. Continuità e orientamento	p. 25
g. Valutazione degli apprendimenti	p. 26
h. Valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria	p. 31
i. Criteri di ammissione alla classe successiva	p. 31
5. La nostra progettualità	p. 34
6. Piano di Miglioramento	p. 40
a. Individuazione obiettivi formativi e priorità	p. 40
7. Organizzazione dell'offerta formativa	p. 41
8. Inclusività e Accoglienza	p. 41
a. Bisogni Educativi Speciali	p. 41
b. Alunni con disabilità	p. 42
c. Alunni con disturbi specifici di apprendimento	p. 43
d. Accoglienza e integrazione di alunni stranieri	p. 44
e. Accoglienza alunni adottati	p. 45
f. Accoglienza alunni ospedalizzati	p. 46
g. Sportello psico-pedagogico	p. 46
9. Risorse	p. 47
a. Risorse umane	p. 47
b. Risorse materiali	p. 50
10. Attività di formazione e aggiornamento	p. 52
11. Patto di corresponsabilità	p. 52
12. Altri regolamenti	p. 52

INTRODUZIONE

Questo documento denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2022-2025, dell'Istituto Comprensivo " C. Barilli" di Montechiarugolo (PR). E' stato redatto in conformità con quanto previsto dall' art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- approvato dal Consiglio d'Istituto.

Al fine di garantire la piena rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze espresse dal territorio, il Dirigente, ai sensi del comma 5 del sopra richiamato Art. 3, ha effettuato una preliminare consultazione con i soggetti istituzionali e non presenti sul territorio attraverso incontri formali e informali.

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione scolastica e all'articolazione del tempo scuola (calendario, orari, rientri pomeridiani, ecc.) nella convinzione che il "tempo" non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma lo qualifica e valorizza, oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni.

Al PTOF sono allegati diversi documenti che ne costituiscono parte integrante; alcuni di questi vengono aggiornati annualmente.

Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il Dirigente, insegnanti e personale non docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto opportuno.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Marianna Rusciano

Principi ispiratori: *vision e mission*

In una società in continuo mutamento e trasformazione la scuola ha il dovere di rendersi il più rispondente possibile alle nuove richieste emergenti, riorganizzando finalità, contenuti, compiti allo scopo di *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale”*, rendendo ciascun individuo *“capace di affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali”*.

La scuola ha il compito di INSEGNARE ad:

- **APPRENDERE** attraverso opportune strategie, quali la concezione di scuola come comunità educante in cui sperimentare le prime forme di partecipazione, anche attraverso la costruzione di un’alleanza educativa con i genitori e l’apertura al territorio.
- **ESSERE** persona unica ed irripetibile, essere coscienti di sé, dei propri limiti e delle proprie possibilità, essere cittadini italiani, ma anche del mondo, essere partecipi dell’umanità intera.

La Scuola è chiamata a:

- realizzare **PERCORSI FORMATIVI** sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti *“valorizzando le abilità e gli interessi di ciascuno”*;
- garantire il **successo scolastico** di tutti;
- stimolare il **piacere di apprendere** in un clima sereno e fiducioso, favorendo lo **“STAR BENE A SCUOLA”**;
- educare a **valori universali** per l’individuo e la società;
- valutare e valutarsi nel rispetto di **capacità, conquiste e impegno personali**.

Il nostro Istituto ha aderito a questi impegni, riconoscendosi nelle istanze pedagogico – filosofiche ispiratrici delle **Indicazioni Nazionali** per il **Curricolo** ed elaborando una progettazione educativa ad esse rispondenti, attraverso il seguente Piano dell’Offerta Formativa.

Il Piano dell’Offerta Formativa è:

- il **documento** fondamentale della scuola attraverso cui ogni Istituzione scolastica rende visibili le sue scelte, i suoi scopi e le sue finalità agli studenti, alle famiglie e alla comunità locale;
- un utile **strumento** per i docenti per orientare il loro lavoro nella quotidianità didattica e per ritrovare ogni giorno il senso pedagogico della loro attività.
- Per l’arricchimento dell’offerta formativa, il nostro Istituto partecipa ai bandi previsti dal Ministero e dagli enti presenti sul territorio anche in rete con altri Istituti e usufruisce di finanziamenti dell’amministrazione comunale di Montechiarugolo per la realizzazione del diritto allo studio, grazie ai quali riesce ad implementare alcune progettualità previste dal POF. L’Istituto, inoltre, aderisce alle iniziative/ bandi **PON** e **FESR** della Comunità Europea, grazie ai quali ha avviato, progetti per la riqualificazione di alcuni ambienti scolastici e per l’allestimento infrastrutturale, implementando la dotazione di strumenti multimediali.

1. Finalità generali

Il nostro Istituto ispira la propria azione educativa ai principi affermati dalla **Costituzione della Repubblica** e dalle **Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell’Uomo e del Fanciullo** e a quanto sottolineato nei documenti dell’**Unione Europea** e nelle **Indicazioni Nazionali** nella consapevolezza che la Scuola dell’Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione costituiscono un passaggio fondamentale per la costruzione del “**progetto di vita**” di ogni persona, perché forniscono le basi che permettono ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive e l’inserimento responsabile nella vita sociale e civile.

La nostra Scuola, pertanto, si impegna a:

- *“far acquisire agli alunni le **conoscenze** e le **abilità** fondamentali per sviluppare le **competenze** culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”;*
- *“**insegnare ad apprendere** unitamente a quello dell’**insegnare ad essere**”;*
- formare individui che siano in grado di **utilizzare le proprie competenze** e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento.

A partire da questi fondamentali presupposti e aderendo a quanto esplicitato nella **Legge 107/2015**, vengono individuate le seguenti **finalità educative**:

- **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- **realizzare** una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- **garantire** il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- **realizzare** una scuola formativa, non selettiva, volta a valorizzare le diversità;
- **promuovere** lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e di una cittadinanza attiva;
- **acquisire** le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Tali finalità vengono perseguite attraverso:

- la **valorizzazione delle potenzialità**, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno;
- la realizzazione di interventi modulari, basati sul decentramento e sulla pluralità degli attori, sugli scambi di esperienze e sulle valutazioni, sull’identificazione delle buone pratiche e sull’interazione con le famiglie e il territorio.

2. Contesto: Scuola, Utenza, Territorio

a. Scuola

L' I.C. **“Cecrope Barilli” di Montechiarugolo** comprende tre scuole di ordine diverso: una Scuola dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo grado.

- La **Scuola dell'Infanzia “La città incantata”** è ubicata nella frazione di Basilicogiano ed è formata da un gruppo aperto equivalente a quattro sezioni con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

La Scuola dell'Infanzia “La città incantata” si presenta come un luogo caratterizzato da spazi aperti e connotati da aree di interesse, organizzati in modo da favorire il più possibile l'autonomia, la responsabilità individuale e la relazione dei bambini. Da qui, la scelta del Team docente di non adottare il tradizionale metodo di aggregazione basato su sezioni eterogenee fisse, bensì per gruppi flessibili, che cambiano e si trasformano in base a differenti criteri, delineando un modello organizzativo che mira a costruire un ambiente di apprendimento atto a sostenere il gioco/lavoro autonomo dei bambini e a favorirne la libera scelta.

- La **Scuola Primaria “Giovannino Guareschi”** è situata nella frazione di Monticelli Terme ed è formata da 11 classi:

- 5 classi sono organizzate a tempo pieno (40 ore settimanali su cinque giorni)
dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 16.20.
- 6 classi a modulo (27/29 ore su cinque giorni con due/tre rientri pomeridiani)

Classi 1, 2, 3, lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.

Classi 4 e 5, lunedì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20; mercoledì dalle ore 8.20 alle 15.40

- La **Scuola Primaria “Silvia Ruotolo”** si trova nella frazione di Basilicanova ed è formata da:

- 5 classi a modulo (27/29 ore su cinque giorni con due/tre rientri pomeridiani)

Classi 1, 2, 3, lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.

Classi 4 e 5, lunedì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20; mercoledì dalle ore 8.20 alle 15.40

- La **Scuola Primaria “Beatrix Potter”** è ubicata a Basilicagoiano ed è formata da:
 - 8 classi a modulo (27/29 ore su cinque giorni con due/tre rientri pomeridiani)

Classi 1, 2, 3, lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.

Classi 4 e 5, lunedì/venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.40;
martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.20; mercoledì dalle ore 8.20 alle 15.40

Tutte le classi del plesso di Basilicagoiano aderiscono al modello di scuola **“Senza Zaino” (SZ)**, un deciso rinnovamento organizzativo e didattico, che mira a sviluppare un sistema di apprendimento/insegnamento finalizzato a produrre autonomia, partecipazione e responsabilità.

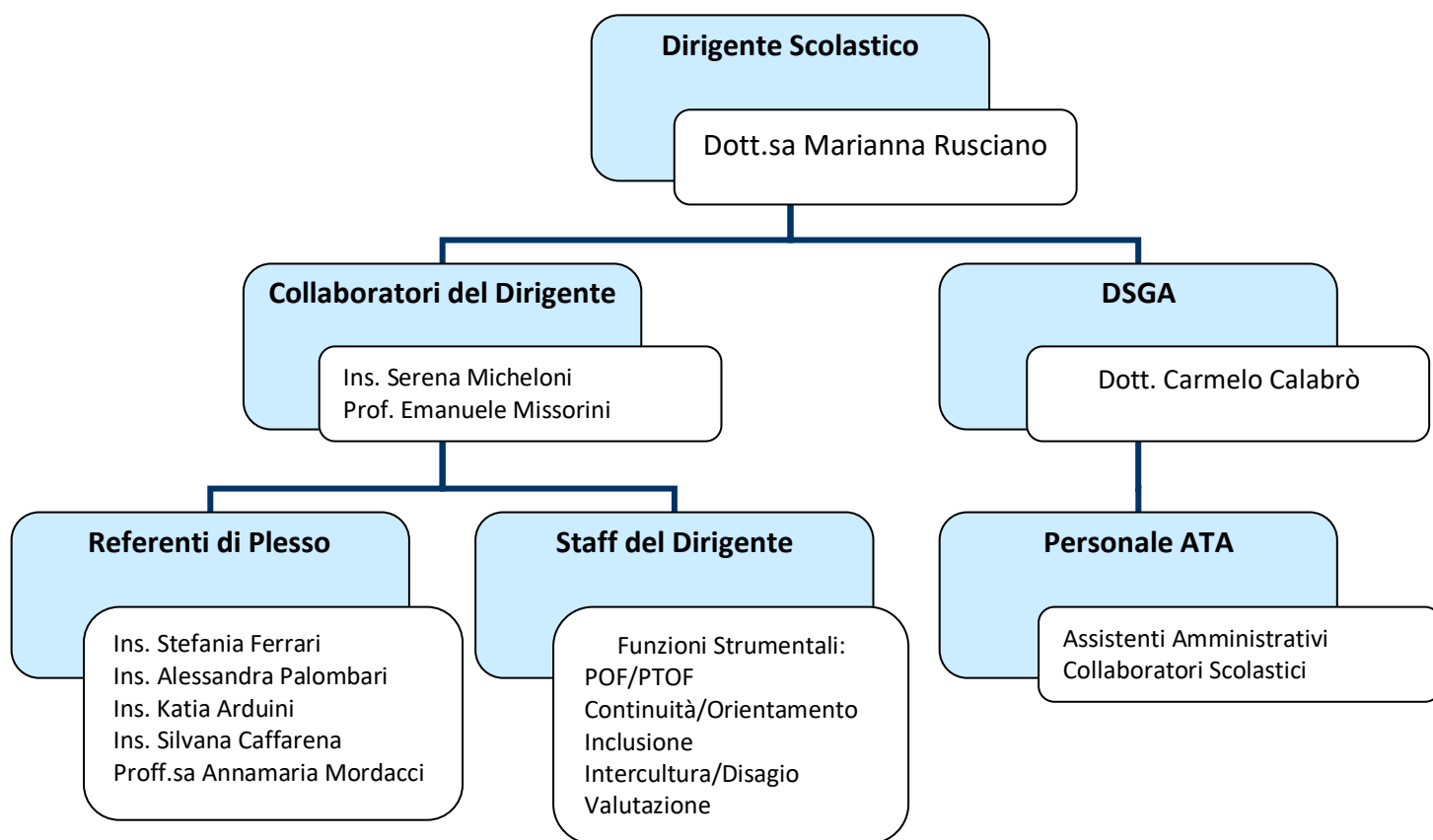
I tre principi che ispirano le pratiche educative e didattiche del modello di scuola Senza Zaino sono: l'**ospitalità** degli ambienti, la **responsabilità** e l'autonomia dei ragazzi, la scuola come **comunità** di ricerca.

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo: nelle aule non c'è la cattedra davanti alle file di banchi, ma spazi divisi dal mobilio e strutturati in aree distinte, adatte al lavoro di gruppo.

- La **Scuola Secondaria di 1° grado “Guglielmo Marconi”** (sede centrale dell'Istituto Comprensivo) è sita nella frazione di Basilicagoiano ed è formata da 15 classi con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.50

Gli **uffici** della Dirigente Scolastica e della Segreteria si trovano presso la Scuola Secondaria di Primo grado di Basilicagoiano.

b. Organigramma funzionale



b.1 FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il collaboratore, con funzione vicaria, rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Interclasse e del Collegio dei Docenti, presentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;
- organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria);
- propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste;

- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- cura i rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- è referente per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il collaboratore, unitamente al docente vicario, sostituisce il Dirigente in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti della Scuola secondaria di 1° grado;
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del Dirigente Scolastico;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari e con i coordinatori di classe;
- organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici (settore Scuola secondaria di 1° grado);
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

b.2 COORDINATORE DI PLESSO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore**, i cui compiti sono così definiti:

con i colleghi e con il personale in servizio

- essere punto di riferimento organizzativo;
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti;
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.;
- mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;
- coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.);

con gli alunni

- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);

- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;

con le famiglie

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

b.3 FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti generali delle funzioni strumentali

- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i Collaboratori e il Dirigente;
- pubblicizzare i risultati.

AREA GESTIONE POF/PTOF

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Ins. Maria Rosaria Alongi	<ul style="list-style-type: none">● Gestione, aggiornamento, revisione e pubblicizzazione del PTOF, monitoraggio e valutazione delle attività curricolari, extracurricolari e dei progetti didattici;● monitoraggio degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;● predisposizione di questionari e raccolta di dati finalizzati all'autovalutazione di Istituto;● documentazione e aggiornamento per l'elaborazione del Bilancio sociale;● coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari;● supervisione e coordinamento RAV Infanzia, in collaborazione con il coordinatore didattico Infanzia;● coordinamento delle attività relative alle Educazioni (Stradale, Legalità; Salute; Affettività);● definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

AREA VALUTAZIONE

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Ins. Elena Chierici	<ul style="list-style-type: none">● Partecipazione a incontri di formazione specifica per l'area di riferimento;● collaborazione con la Funzione Strumentale POF/PTOF nella stesura e aggiornamento dei documenti PTOF, PdM e RAV;● monitoraggio di attività e progetti caratterizzanti il PTOF d'Istituto, attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi;● monitoraggio degli obiettivi previsti dal PdM;● definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Prof.ssa M. Teresa Termino	<ul style="list-style-type: none">● Collaborazione con la F.S. PTOF per realizzare gli opportuni coordinamenti delle progettazioni e garantire lo sviluppo organico degli interventi secondo il modello di curriculum verticale adottato dall'istituzione scolastica;● coordinamento delle attività di continuità dei tre ordini di scuola;● cura del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria;● cura del passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;● coordinamento delle azioni di accoglienza;● coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e con le Scuole Secondarie di II grado del territorio;● rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento;● monitoraggio in uscita delle iscrizioni;● definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

AREA INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ/BES/DSA

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Ins. Roberta Rasca	<ul style="list-style-type: none">● Indirizzo, supporto e coordinamento dei docenti di sostegno e degli educatori e dell'orario scolastico;● aggiornamento dei documenti sull'integrazione previsti dal PTOF;● coordinamento e predisposizione delle attività per l'individuazione degli alunni B.E.S. e D.S.A.;● definizione degli obiettivi delle prove INVALSI da somministrare agli alunni con disabilità;● coordinamento del Progetto "Individuazione precoce DSA";● cura dei rapporti con gli EE.LL. e l'AUSL per gli alunni con disabilità;● costituzione di una rete, all'interno dell'Istituto, per la gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili;● elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività";● definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

AREA INTERCULTURA/DISAGIO

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Prof.ssa Monica Gennari	<ul style="list-style-type: none">● Promozione ed attivazione di laboratori linguistici attraverso l'individuazione di risorse interne ed esterne.● coordinamento tra docenti che si occupano di alfabetizzazione;● progettazione specifica alunni BES non italofofoni;● coordinamento del Progetto Fuoriclasse, in collaborazione con la biblioteca comunale;● coordinamento del Gruppo per l'Accoglienza;● coordinamento e cura dei rapporti con gli enti e le agenzie formative del territorio per la realizzazione di azioni per l'inclusione;● promozione della realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile;● organizzazione dello sportello psicologico e di incontri con le famiglie ed esperti su temi riguardanti gli adolescenti e il disagio;● referente bullismo e cyberbullismo;● definizione e predisposizione/aggiornamento materiali per il sito d'istituto.

È altresì istituita, per ogni **Consiglio di classe**, la **figura del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

b.4 COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA INFANZIA

- Promuove l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- collabora con la Funzione strumentale POF, per il settore Infanzia (aggiornamento progetti...);
- collabora con la Funzione strumentale Continuità, per il settore Infanzia (contatti con le scuole materne private e paritarie del territorio...);
- elabora il RAV Infanzia.

b.5 COORDINATORE DI CLASSE

- Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici;
- procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe;
- predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
- promuove incontri tra docenti e famiglie, se necessarie ed opportune;
- tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente Scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;
- individua gli studenti che necessitano di attività di recupero;
- supervisiona i verbali di tutte le riunioni;
- cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;
- raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati;
- nel presiedere il Consiglio di Classe, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni;

- nel presiedere il Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.

b.6 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Coordinatori di dipartimento:

Linguistico	Insegnanti di Scuola primaria e secondaria:	Riccardi - Previtera Alberti S. - Ferrari P. -Terminio
Matematico	Insegnanti di Scuola primaria e secondaria	Boccalini - Menozzi De Lorentiis – Azzolini
Espressivo, Religione/Alt ernativa	Insegnanti di Scuola primaria e secondaria	Toia - Azzoni - Brianti Ferrari E. - Zecca

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali,
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali,
- programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio,
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata,
- predisporre prove d'ingresso e finali comuni a tutte le classi parallele,
- monitorare le prove interne somministrate ad inizio e fine anno scolastico,
- progettare gli interventi di recupero,
- valutare le proposte di adozione dei libri di testo,
- acquistare il materiale utile per la didattica,
- revisionare i criteri e le griglie di valutazione e del comportamento.

b7. COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la Funzione strumentale o un docente referente, che convoca i componenti della commissione cui sono preposti ed illustrano al Collegio, in fase di progettazione prima e verifica poi,

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

Commissione Continuità FS Orientamento/Continuità	FUNZIONI E COMPITI
Costituita dalla FS Orientamento/Continuità, dalle Insegnanti di Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria referenti, dai docenti delle classi prime e delle classi terze della Scuola secondaria (1 docente per classe), dai docenti delle classi quinte della Scuola primaria (1 docente per classe), dai docenti delle classi quarte della Scuola primaria, se coinvolti (1 docente per	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione all'attuazione delle azioni previste per l'area Orientamento/Continuità. • In particolare formula proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità; coordina e segue i progetti dei docenti delle classi ponte; raccoglie i materiali e le documentazioni; propone attività comuni ai diversi ordini di scuola; monitora in uscita le iscrizioni.

<p>classe), dai docenti della Scuola dell'Infanzia (1 docente).</p> <p>Docente PRIMARIA – FRULLANTI - docenti classi ponte</p> <p>Docente INFANZIA – SERVENTI</p>	
---	--

Commissione Intercultura FS Intercultura	FUNZIONI E COMPITI
<p>Costituita dalla FS Intercultura dalle Insegnanti referenti:</p> <p>Docente SECONDARIA – GENNARI-CASTAGNETTI</p> <p>Docente PRIMARIA – FRIGERI</p> <p>Docente INFANZIA – BORRELLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperazione all'attuazione delle azioni previste per l'area Intercultura. ● In particolare progetta percorsi necessari per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri da inserire o già inseriti nei diversi plessi e predispone l'applicazione del protocollo di accoglienza.

Commissione inclusione degli alunni con disabilità, BES, DSA FS Inclusione	FUNZIONI E COMPITI
<p>Costituita dalla FS Inclusione e dalle Insegnanti referenti per la Scuola Secondaria, Scuola Primaria e dell'Infanzia:</p> <p>Docente SECONDARIA – MORDACCI</p> <p>Docente PRIMARIA - ALONGI</p> <p>Docente INFANZIA – COCCIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperazione all'attuazione delle azioni previste per l'area Inclusione. In particolare: coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. ● Revisione e rinnovo periodico della modulistica d'Istituto. ● Gestione materiali per le attività di sostegno didattico. ● Azioni di coordinamento nei progetti di inclusione.

Commissione autovalutazione di Istituto FS POF/PTOF	FUNZIONI E COMPITI
<p>Costituita dalla FS POF/PTOF, dalla referente INVALSI, dai docenti dei tre ordini di scuola interessati.</p> <p>Docente SECONDARIA - MISSORINI</p> <p>Docente PRIMARIA - SANTORO</p> <p>Docente INFANZIA – DAZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione e gestione di questionari tendenti a monitorare l'azione educativa, didattica, organizzativa e operativa del PTOF e del PDM nei vari soggetti operanti all'interno della scuola al fine di rimuovere eventuali disfunzioni; ● tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; ● monitoraggio delle prove interne somministrate ad inizio anno e finali.

Commissione orario	FUNZIONI E COMPITI
Costituita dai docenti di Scuola Secondaria referenti: MORDACCI – MISSORINI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza l'orario annuale delle attività curriculari della scuola secondaria.

Commissione aggiornamento documenti scuola secondaria	FUNZIONI E COMPITI
Costituita dalla FS Intercultura dalle Insegnanti referenti: Docente SECONDARIA-MISSORINI Docente SECONDARIA-MORDACCI Docente SECONDARIA-TERMINIO	<ul style="list-style-type: none"> • revisione dei documenti in materia di orientamento • revisione del giudizio globale della scheda di valutazione

b8. GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLI)	
MEMBRI EFFETTIVI	
Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusiones, Insegnanti di sostegno di ruolo e Insegnanti curricolari.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione degli alunni BES presenti nell'Istituto; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • focus/confronto sui casi; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

GRUPPO ACCOGLIENZA	
MEMBRI EFFETTIVI	
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti SECONDARIA: GENOVESE - GENNARI • Docente PRIMARIA: RESPONSABILI DI PLESSO

b9. REFERENTI

REFERENTE INVALSI

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Prof.ssa Ambra De Lorentiis	<ul style="list-style-type: none">● Organizza e coordina le procedure relative alle prove della scuola secondaria;● diffonde i risultati delle prove INVALSI predisponendo relazione illustrativa all'interno del Collegio;● si accerta della correttezza del caricamento dati;● pone attenzione alle scadenze e circolari di riferimento e relativa applicazione delle stesse;● si occupa delle operazioni legate alla somministrazione delle Prove Invalsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado;● carica i dati nella piattaforma specifica.

REFERENTE SITO WEB DI ISTITUTO

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Ins. Francesco Manotti	<ul style="list-style-type: none">● Manutenzione, aggiornamento e implementazione del sito web;● pubblicizzazione di tutto ciò che riguarda la vita dell'Istituto;● pubblicazione di documenti d'Istituto (progetti, regolamenti...);● collaborazione con l'ufficio di segreteria per la pubblicazione delle circolari, delle News e la cura dell'albo pretorio.

REFERENTE SICUREZZA

Ins. Monica Casavola	<ul style="list-style-type: none">● Coordina le prove di evacuazione;● vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza;● collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi;● segnala alla Dirigente Scolastica la presenza dei fattori di rischio.
----------------------	--

REFERENTE ADOZIONE

Ins. Michela Occhi	<ul style="list-style-type: none">● Promuove la collaborazione fra scuola-famiglia e risorse del territorio;● collabora con gli insegnanti di riferimento;● partecipa agli incontri della rete "scuola-adozione -territorio".
--------------------	---

REFERENTE DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Marisa Orsi	<ul style="list-style-type: none">● Promuove il confronto fra le scuole europee, per la diffusione di buone pratiche didattiche.
----------------------	--

REFERENTE SPORT

Ins. Francesca Azzoni Prof.ssa Erica Ferrari	<ul style="list-style-type: none">● Coordinare lo svolgimento delle attività sportive nelle classi della scuola primaria e secondaria.
---	--

REFERENTE SENZA ZAINO

Ins. Katia Arduini	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare il Progetto Senza Zaino.
--------------------	---

REFERENTE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ins. Katia Arduini Prof.ssa Ferrari P.	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'organizzazione dei viaggi d'istruzione nelle classi della scuola primaria e secondaria.
---	--

REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE

Ins. Menozzi	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'organizzazione delle attività di educazione stradale.
--------------	--

REFERENTE FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA

GENOVESE-TERMINIO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'organizzazione delle attività di educazione stradale.
-------------------	--

ANIMATORE DIGITALE

INSEGNANTE	FUNZIONI E COMPITI
Prof. Paolo Azzolini	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione dell'innovazione digitale e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;• cura degli aspetti tecnici quotidiani dell'atelier creativo, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza;• collaborazione con la referente Invalsi nell'organizzazione e coordinamento delle procedure relative alle prove INVALSI della Scuola secondaria;• gestione del registro elettronico;• progettazione PON/FESR e coordinamento delle proposte progettuali;• supporto organizzativo progetti PON;• coordinamento del team digitale.

TEAM DIGITALE/TECNICO

INSEGNANTI	FUNZIONI E COMPITI
Prof. Missorini Ins. Menozzi, Accogli, Pizzigoni, Chierici	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alle azioni dell'Animatore Digitale.

COMITATO DI VALUTAZIONE

<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Prof.ssa Simona Carretta, ins. Maria Riccardi e ins. Michela Occhi• Integrato dai docenti con funzioni di tutor	<ul style="list-style-type: none">• Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
---	---

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Responsabili di plesso• Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento.• Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.• Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica.• Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.• Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.• Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

c. Calendario Scolastico 2023/2024

INIZIO LEZIONI

Venerdì 15 settembre 2023

TERMINE LEZIONI

Giovedì 6 giugno 2024

Venerdì 28 giugno 2024 (scuola dell'infanzia)

VACANZE NATALIZIE dal 24 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024

VACANZE PASQUALI dal 28 marzo al 02 aprile 2024

ALTRE FESTIVITÀ E SOSPENSIONE LEZIONI

31 OTTOBRE 2023 Festa del santo Patrono

1 NOVEMBRE 2023 Festa di Tutti i Santi

2 NOVEMBRE 2023 Commemorazione dei defunti

8 DICEMBRE 2023 Immacolata Concezione

25 APRILE 2024 Anniversario della Liberazione

1 MAGGIO 2024 Festa del Lavoro

2 GIUGNO 2024 Festa nazionale della Repubblica

SOSPENSIONI DELLE LEZIONI DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

26 APRILE 2024

d. Utenza

La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni provenienti da famiglie con status socio-economico medio, in cui lavorano entrambi i genitori e che sono supportate, nella cura e nella formazione dei figli, dai nonni. Nell'ambito extrascolastico gli alunni, nella maggior parte dei casi, praticano attività sportive, ricreative e ludiche. Queste attività, organizzate dai vari servizi presenti sul territorio, vengono seguite con soddisfacente continuità.

Negli ultimi anni è in costante aumento il numero degli studenti con cittadinanza non italiana, che arrivano in Italia per il ricongiungimento familiare, nel corso dell'anno scolastico.

Da qui la scelta del nostro Istituto, in collaborazione con gli altri enti preposti presenti sul territorio, di proporsi come istituzione capace di accogliere le molteplici e poliedriche istanze, diventando così punto d'incontro di esperienze e di esigenze diverse, per elaborare percorsi educativi volti a garantire la piena integrazione e la realizzazione delle istanze provenienti dal territorio.

e. Territorio

L' I.C. **“Cecrope Barilli”** esplica la sua funzione didattico – educativa sul territorio di **Montechiarugolo**, un comune a tradizione agricola, situato ad Est della provincia di **Parma** (circa 15 Km), articolato su cinque frazioni (**Basilicogiano**, **Basilicanova**, **Montechiarugolo**, **Monticelli Terme**, **Tortiano**).

Il Comune di Montechiarugolo mostra una realtà economica piuttosto omogenea. Sul territorio, infatti, sono presenti piccole industrie ed attività artigianali (alimentari, meccaniche, casearie, edili, manifatturiere). L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono attività significative e richiamano manodopera di origine straniera.

Sul territorio sono presenti diverse agenzie formative ed Enti, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo:

- Biblioteca comunale, ludoteca
- Centri per anziani
- Parrocchie
- Polizia municipale
- Centri sportivi
- Associazioni di volontariato
- Musei
- Associazioni AVIS, AIDO, Auser
- Pedemontana Sociale

Il nostro Istituto collabora con le agenzie formative del territorio per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed interventi di approfondimento su temi curricolari.

3. Relazioni istituzionali strategiche

a. Enti Locali

La scuola, nel rispetto dei modi e delle funzioni, istituisce proficui e positivi rapporti di collaborazione con gli Enti e le Associazioni del Territorio.

Privilegiato e significativo è il rapporto tra l'Istituto e l'**Amministrazione Comunale di Montechiarugolo** che, oltre ad investire i profili istituzionali, interessa sia l'ambito organizzativo sia l'ambito culturale del "fare scuola". Oggetto costante di monitoraggio, da parte dell'Istituto e dell'Amministrazione Comunale, sono gli aspetti relativi alla sicurezza e alla manutenzione degli edifici scolastici. L'Amministrazione Comunale, inoltre, assicura l'organizzazione di alcuni servizi (quali trasporto, mensa e servizio dopo-mensa), nonché la fornitura di arredi.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, finanzia la realizzazione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto, inoltre, anche in rete anche con altre istituzioni scolastiche, realizza progetti di arricchimento dell'offerta formativa e sperimenta metodologie innovative.

b. Azienda AUSL

La Scuola mantiene contatti periodici con gli operatori **AUSL** finalizzati, in particolare, a un miglior inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni con disabilità.

L'**Azienda Pedemontana Sociale**, presente sul territorio, promuove e collabora ad iniziative a sostegno delle fasce deboli della popolazione e realizza progetti per la prima alfabetizzazione degli stranieri di recente immigrazione.

Fornisce, inoltre, gli educatori previsti a supporto degli alunni diversamente abili.

4. Progettazione curricolare

a. Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dalle Indicazioni Nazionali e dal *Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione*.

È un percorso unitario, dai 3 ai 14 anni, **che costituisce il cuore del POF**, e contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni.

Nel definire il curricolo, si è tenuto conto delle disposizioni della L. 107/15 sul rispetto dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza e della diversità di genere, prevedendo attività e progetti che saranno sviluppati per gli alunni, nell'ambito dell'insegnamento di educazione Civica realizzato in modo trasversale tra le diverse discipline, anche mediante interventi di esperti esterni.

Il nuovo curricolo vuole superare la logica di un semplice elenco di obiettivi e competenze suddivisi per ordine di scuola. Intende caratterizzarsi, invece, come un percorso formativo unitario dove si integrano competenze disciplinari e trasversali, scelte didattiche, organizzative e metodologiche coerenti con il concetto di competenza e le procedure di valutazione conformi alle scelte effettuate. Non vuole essere un adempimento burocratico, ma un testo aperto, flessibile, frutto della ricerca sul campo e indispensabile documento di riferimento per l'azione didattica.

Si è scelto di organizzare il nostro curricolo, partendo dalla lettura dei seguenti documenti:

- **Indicazioni Nazionali per il curricolo - Profilo dello studente (2012)**
- **Competenze chiave europee (2018)**

b. Scelta e definizione delle competenze

I gruppi di lavoro hanno ricercato gli opportuni collegamenti tra le diverse competenze proposte, definendo il seguente quadro di sintesi:

Competenze disciplinari:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica competenza di base base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

c. Criteri per l'elaborazione del curricolo

Individuate le competenze, i Dipartimenti lavoreranno nella seguente direzione:

- declinazione di competenze specifiche per i tre ordini di scuola
- individuazione dei nuclei fondanti delle discipline
- definizione dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze
- individuazione di compiti significativi per valutare le competenze
- descrizione di rubriche valutative
- individuazione e descrizione di metodologie per il conseguimento delle competenze
- revisione del modello di certificazione delle competenze
- definizione di un modello per la progettazione delle unità di apprendimento

d. Progettazione educativa e didattica

Definiti i traguardi di competenza, i docenti hanno elaborato il “**progetto educativo**”, in cui, partendo da bisogni di un gruppo classe, vengono descritti i percorsi atti **a realizzare le finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi**.

La Programmazione di classe, elaborata *in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali*, impegna i diversi attori ed è lo strumento attraverso il quale:

I docenti

- predispongono la propria progettazione curricolare
- esplicitano le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Gli allievi

- si impegnano a realizzare il loro percorso di apprendimento
- sperimentano attivamente il percorso per raggiungere i traguardi di competenza

I genitori

- conoscono l'offerta formativa
- condividono le scelte educative della scuola

e. Ambienti di apprendimento

Il PTOF 2022-2025 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, grazie ai fondi PON, abbiamo realizzato:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM/ Digital board;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego di materiali e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

Nei prossimi anni si prevede un ulteriore investimento sulle attrezzature informatiche grazie ai finanziamenti del PNRR e grazie ai fondi provenienti dal PON - FESR, che prevedono di rinnovare le tecnologie a disposizione delle istituzioni scolastiche e di allestire spazi didattici innovativi.

f. Continuità e orientamento

L'Istituto mette in atto iniziative volte ad assicurare all'alunno, fin dalla Scuola dell'Infanzia, un percorso equilibrato ed adeguato di crescita. Sono previste iniziative volte a favorire l'accoglienza degli alunni provenienti dal nido comunale presente sul territorio, che si iscrivono alle sezioni di Scuola dell'Infanzia. Particolare cura si tiene, soprattutto, nella fase della formazione dei gruppi classe, per gli scambi di notizie tra i diversi ordini di scuola. Si organizzano incontri e visite per mettere in contatto il bambino con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite, nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Si promuovono giornate di Scuola Aperta in cui gli alunni e le loro famiglie possono visitare la Scuola dell'ordine superiore (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

Nel nostro Istituto, inoltre, vengono utilizzate griglie di osservazione sulle competenze acquisite dagli alunni al momento del passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti per uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul contesto educativo nel quale si sono venute definendo, con particolare attenzione per gli alunni in difficoltà; si promuovono iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola:

- Le Giornate di Scuola Aperta;
- Il Salone dell'Orientamento presso l'Istituto comprensivo;
- Le Iniziative proposte dall'UPI.
- Incontro serale sull'orientamento scolastico per alunni e famiglie delle classi terze della scuola secondaria *"Prepararsi alla scelta"*.

Dopo una prima fase sperimentale, nel triennio 2022/2025, il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale, il nostro Istituto scolastico, le Scuole paritarie del territorio, i Servizi Sanitari AUSL DISTRETTO SUD EST e l'Azienda Pedemontana Sociale denominato "A piccoli passi verso il ben – essere" ha assunto una connotazione "istituzionale". Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- aggiornare ed implementare la conoscenza delle caratteristiche del territorio, intercettare precocemente le situazioni di difficoltà del singolo bambino/ragazzo, o del gruppo familiare, al fine di sostenerli nel superamento delle stesse;
- promuovere il ben-essere dei bambini/ragazzi nella fascia di età 0-14 e di tutta la comunità educante;
- sostenere gli operatori professionali nel loro compito educativo;
- favorire la creazione di una rete di collaborazione, nei servizi educativi 0-6 e nei servizi educativi-scolastici 0-14, attraverso il dialogo, azioni di raccordo e di continuità tra i vari plessi (pubblici e privati);
- favorire il buon funzionamento della rete di collaborazione inter-istituzionale, tra Servizi Educativi/Scolastici, Amministrazione Comunale, Servizi Sanitari e Servizi Sociali del Territorio.

Nel triennio 2022/2025, i progetti che caratterizzano e completano l'offerta formativa del nostro Istituto, saranno organizzati compatibilmente con la disponibilità di risorse. Tutte le iniziative vogliono essere un'occasione in più per sperimentare la continuità, per renderla strumento di sinergie positive e di relazioni, che vanno anche oltre "lo scolastico", e per far vivere la scuola come comunità che valorizza l'individuo e lo segue in un percorso concreto di vita.

g. Valutazione degli apprendimenti

La finalità della scuola è rendere ogni alunno competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ne deriva, dunque, che la valutazione deve essere un atto continuo e parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento.

La valutazione è utile per:

- determinare il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto al termine di un percorso formativo;
- seguire l'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento;
- predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo;
- valorizzare il percorso formativo, la continuità, l'impegno e l'interesse mostrato dall'alunno.

La valutazione consente all'insegnante di analizzare i risultati, tenendo conto:

- della personalità dell'alunno;
- dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico;
- della situazione di partenza;
- dei progressi evidenziati.

Il sistema di valutazione prevede:

- 1) per la scuola primaria, la valutazione delle singole discipline è espressa attraverso l'utilizzo di differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) per i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto (per le classi Prime, al primo quadrimestre verrà redatto solo un giudizio globale);
- 2) per la scuola secondaria, l'utilizzo dei voti (da 4 a 10) per i giudizi analitici delle singole discipline sulla scheda di valutazione;
- 3) l'individuazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, di:
 - metodi comuni di verifica,
 - percorsi di individualizzazione,
 - elementi di valutazione specifici per gli alunni in difficoltà;
- 4) utilizzo di griglie comuni per la formulazione delle situazioni di partenza e per la stesura dei giudizi globali del primo e secondo quadrimestre.

Valutazione Scuola Primaria

Con l'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4/12/20, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Le Linee Guida concepiscono la valutazione da un punto di vista nuovo: quello di una valutazione formativa per apprendere, che dia quindi valore alle tappe dell'apprendimento personalizzato di ciascun alunno. La valutazione si esprime sulla base di 4 livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi per ciascuna disciplina e per ciascuna classe. I giudizi descrittivi, sono pertanto riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono riportati nel documento di valutazione sulla base di quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
-------------------------------------	---

Nella descrizione dei livelli sono considerate le seguenti dimensioni:

- autonomia: l'alunno è in grado di svolgere l'attività da solo o ha bisogno del supporto dell'insegnante.
- Situazione nota o non nota: l'alunno è in grado di svolgere un'attività solo nelle forme già presentate dal docente (situazioni note), mentre se viene proposta in forme nuove (situazioni non note), non riesce a portarla a termine.
- Risorse: i processi che l'alunno mette in atto per portare a termine l'attività (es. saper usare anche conoscenze acquisite in altri contesti).
- Continuità: l'alunno manifesta di aver acquisito un apprendimento in modo solido oppure se quell'apprendimento si manifesta sporadicamente ed è necessario per il docente ritornare sul procedimento.

Valutazione Scuola Secondaria

Voto	Descrizione
10	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione delle competenze: completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Uso sicuro e corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.</p>
9	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi. Acquisizione delle competenze: capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze e padronanza delle abilità. Uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.</p>
8	<p>Raggiungimento appropriato degli obiettivi. Acquisizione delle competenze: possesso e utilizzo consapevole di conoscenze ed abilità. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.</p>
7	<p>Raggiungimento parziale degli obiettivi. Acquisizione delle competenze: uso corretto di conoscenze ed abilità. Utilizzo parzialmente corretto di linguaggi e di strumenti. Impegno abbastanza regolare.</p>
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle competenze: utilizzo superficiale di conoscenze ed abilità. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.</p>
5	<p>Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle competenze: utilizzo impreciso di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.</p>
4	<p>Inadeguato raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle competenze: utilizzo inadeguato di conoscenze e abilità. Gravi difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti. Impegno insufficiente.</p>

Tabelle per la valutazione delle prove scritte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Punteggio ottenuto	Voto da assegnare
100 - 98	10
97 - 94	9,5
93 - 90	9
89 - 85	8,5
84 - 80	8
79 - 75	7,5
74 - 70	7
69 - 65	6,5
64 - 60	6
59 - 55	5,5
54 - 50	5
49 - 35	4,5
34 - 0	4

Valutazione dell’Insegnamento della religione Cattolica/ Attività alternativa: scuola primaria e scuola secondaria

La valutazione dell’insegnamento della Religione Cattolica, nonché dell’attività alternativa alla Religione Cattolica è espressa con i seguenti giudizi:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

h. Valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria

Nella determinazione del voto di comportamento, di cui al DPR 169/2008 così come modificato dal

D. Lgs 62/17, si terrà conto degli indicatori definiti dalla seguente rubrica di valutazione.

Giudizio	Corrispondenza valutativa
OTTIMO	L'alunno/a ha mostrato un comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.
DISTINTO	L'alunno/a ha mostrato un comportamento corretto e responsabile. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.
BUONO	L'alunno/a ha mostrato un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.
DISCRETO	L'alunno/a ha mostrato un comportamento abbastanza corretto. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha mostrato un comportamento non sempre corretto. Episodi connotati da inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica.
DA MIGLIORARE	L'alunno/a ha mostrato un comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano mancanza di rispetto verso i compagni, insegnanti, altre figure della scuola.

i. Criteri di ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata seguendo le normative vigenti ed i criteri deliberati dal Collegio dei docenti, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto in sede di scrutinio (art. 3 d.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020).

L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima della scuola secondaria può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, all'unanimità in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Nella valutazione Il Consiglio di Classe/Interclasse terrà conto di:

- Certificati disturbi specifici di apprendimento
- Impegno dimostrato nel percorso educativo didattico e progressi rispetto al livello iniziale delle competenze
- Ricaduta di una eventuale non ammissione sul percorso educativo-didattico e di maturazione

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini della valutazione alla non ammissione:

1. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate;
2. grado di maturazione non adeguato alla classe;
3. assenze in numero tale da impedire la verifica dei livelli di acquisizione degli apprendimenti.

Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il raggiungimento degli obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque l'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe successiva viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio tenendo conto dell'intero processo educativo-didattico dell'alunno e della validità dell'anno scolastico in termini di frequenza.

Validità dell'anno scolastico.

Per la scuola secondaria di primo grado al fine della validità dell'anno scolastico viene richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Potranno essere prese in considerazione per derogare al numero di assenze le seguenti casistiche provviste di opportuna documentazione e/ certificazione:

- Assenze per ricovero ospedaliero
- Assenze continuative o saltuarie per grave malattia
- Assenze per gravi e comprovati motivi familiari
- Assenze per competizioni sportive a livello agonistico nazionale

Nella valutazione Il Consiglio di Classe terrà conto di:

- Certificati disturbi specifici di apprendimento
- Impegno dimostrato nel percorso educativo-didattico e progressi rispetto al livello iniziale delle competenze
- Risposta ai percorsi di recupero attivati

- Ricaduta di una eventuale non ammissione sul percorso educativo-didattico e di maturazione

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nelle seguenti situazioni delle valutazioni nelle discipline:

- tre insufficienze gravi (voto 4/10)
- due insufficienze gravi (voto 4/10) e due insufficienze lievi (voto 5/10)
- una insufficienza grave (voto 4/10) e tre insufficienze lievi (voto 5/10)
- due insufficienze gravi (voto 4/10) e due insufficienze lievi (voto 5/10)
- cinque insufficienze lievi (voto 5/10)

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene deliberato in sede di scrutinio finale per gli alunni che possiedono i requisiti di ammissione.

Il voto viene definito dalla media delle valutazioni conseguite durante l'anno scolastico a cui può essere aggiunto un +0,5 per valorizzare eventuali percorsi scolastici particolarmente positivi o per valorizzare percorsi di significativo miglioramento nel corso del triennio.

5. La nostra progettualità

I Progetti, che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza. I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dagli organi collegiali e delle risorse professionali e materiali disponibili.

La nostra progettualità comprende:

- la progettualità sviluppata dalle singole classi nell'ambito della cornice definita dal prospetto presentato nelle pagine seguenti;
- progetti che vengono sviluppati in orario pomeridiano;
- progetti che prevedono una serie di interventi di temi specifici trattati nell'ambito della progettazione curricolare con la collaborazione di esperti esterni;
- progetti in rete con altre istituzioni scolastiche;
- collaborazioni con enti e/o società esterne.

La nostra progettualità

2023-2024

Progettualità Scuola dell'Infanzia	Obiettivi generali
<p>SGUARDI SULLA NATURA: tra esperienze, emozioni e conoscenza... il nostro viaggio continua!</p>	<p>Il progetto mira a sostenere l'esperienza di crescita del bambino nel passaggio fra le differenti istituzioni educative-formative che si occupano di lui fra gli 0 e i 6 anni promuovendo incontri di progettazione e verifica tra docenti appartenenti a enti differenti del territorio. Il tema trasversale scelto si struttura come un percorso di educazione all'aperto a cura degli esperti dei Parchi del Ducato, avente come obiettivo le relazioni, l'esplorazione e l'immersione negli ambienti naturali, cercando di interpretarne tracce e segnali.</p> <p>Al progetto si legano anche le azioni di continuità con il Nido d'Infanzia e lo Spazio bimbi insieme alle altre scuole dell'infanzia del territorio.</p>
<p>Adotta un alveare</p>	<p>Percorso di conoscenza del mondo delle api che vede coinvolti i bambini all'ultimo anno di frequenza.</p>
<p>"Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni"</p>	<p>Il progetto prevede la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione di una ricerca per l'introduzione della lingua inglese, intesa come avvicinamento alla sonorità di altre lingue, a partire dai bambini più piccoli. Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna.</p>
<p>"A scuola nella Natura: dal giardino della scuola al greto del torrente" (3° anno)</p>	<p>Il progetto continua la riflessione del corpo docente sull'educazione all'aperto, focalizzata soprattutto sul nuovo giardino della scuola e le opportunità da esso offerte. Attraverso una formazione con Emilio Bertoncini si esplorano le modalità di progettazione ed utilizzo dell'orto ai fini didattici.</p> <p>Si ipotizza inoltre di vivere vari momenti della quotidianità scolastica all'aperto traendo da esse spunti per rilanci progettuali, anche in collaborazione con il progetto dei Parchi del Ducato. Le famiglie saranno coinvolte attraverso momenti di esperienza e riflessione condivisi con le insegnanti.</p>

I-vulcani	Percorso di esplorazione delle potenzialità didattiche di utilizzo de "I-vulcani" in un'ottica di sviluppo del pensiero ecologico.
Il volto delle parole 2.0	Percorso di approccio agli strumenti offerti dalla comunicazione alternativa aumentativa (CAA), in collaborazione con il Distretto Sud-Est di Neuropsichiatria.
Progettualità Scuola Primaria	Obiettivi generali
Individuazione precoce Disturbi Specifici di Apprendimento	Ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà.
"Scuola Attiva Kids"	Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione.
"I speak English" in collaborazione con Fondazione Cariparma - bando "Play, lenr, Grow"	Migliorare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'intervento del lettore madrelingua durante le ore curricolari. (Scuola Primaria)
Educazione Stradale - in collaborazione con l'ACI	promuovere la formazione dei bambini in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione, nonché di promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.
Maestri del gusto / Maestri del Lavoro	Divulgazione della cultura alimentare
Progettualità Scuola Secondaria di Primo Grado	Obiettivi generali
Laboratorio "Giochi Matematici"	Potenziare le abilità logico-matematiche.
Laboratorio approfondimento lingue straniere (inglese e francese)	Consolidare e potenziare le competenze di ascolto, comprensione e produzione in lingua francese e

	inglese.
Laboratorio alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri – docenti interni	Migliorare le competenze linguistiche in Italiano come L2.
A.V.E.N.G.E.R.S. acronimo di: Adolescenti Vulnerabili E Nuove Generazioni, Esperienze, Risposte e Sostegni. In collaborazione con Pedemontana grazie al contributo di Fondazione Cariparma, dal Centro per le Famiglie Distrettuale, Azienda Pedemontana Sociale, Unione Pedemontana Parmense, Unione Montana Appennino Parma Est e AUSL Distretto Sud Est	Attivare azioni preventive contro il ritiro sociale dei giovani.
Progetto Anellodebole proposto da Pedemontana sociale (Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona) in collaborazione con l'associazione Anellodebole.	Il progetto, alla seconda annualità, è rivolto agli alunni delle classi terze e seconde di scuola secondaria (max. n.4 alunni per I.C.) che hanno difficoltà a inserirsi all'interno del sistema educativo/scolastico e sono a rischio dispersione.
“Pretendiamo la Legalità” realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione	Promuovere la legalità e l'importanza del rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni.
Progetto Avis-Aido	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria e ha come obiettivo la promozione del dono, del volontariato e della cittadinanza attiva tra le nuove generazioni.
Progettualità verticale	Obiettivi generali
Attività alternativa alla Religione Cattolica	Offrire agli alunni che non si avvalgono dell'IRC occasioni alternative di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e di una buona convivenza civile. (Infanzia, Primaria e Secondaria)
Progetto continuità	Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. (Infanzia, Primaria e Secondaria)
“Leggere crea indipendenza” – Bando Cariparma – in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Montechiarugolo	Sostenere la lettura affinché diventi una pratica quotidiana per fasce sempre più ampie della popolazione stimolando la curiosità e il piacere di leggere (Infanzia, Primaria e Secondaria)

<p>“Dall’Accoglienza ad una nuova comunità” - in collaborazione con Pedemontana sociale.</p>	<p>Favorire l’inserimento scolastico degli alunni stranieri e la relazione con le famiglie attraverso l’intervento di mediatori interculturali. (Infanzia, Primaria e Secondaria)</p>
<p>“Il Mediatore a scuola” - in collaborazione con l’Ufficio di Piano.</p>	<p>Accogliere e sostenere le studentesse e gli studenti con background migratorio insieme alle loro famiglie e affiancare i docenti all’interno della scuola. Il progetto prevede l’attivazione di uno sportello nella scuola, aperto 1 volta al mese. (Infanzia, Primaria e Secondaria)</p>
<p>Educatore Scolastico – in collaborazione con Pedemontana Sociale - Aurora Domus</p>	<p>Supporto per il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica) o di recupero delle materie di studio (storia, scienze, lingue straniere, ecc). Le attività mirano dunque anche ad un eventuale recupero di quegli studenti che manifestano maggiore difficoltà sia in ordine alla socializzazione sia riguardo ad un adeguato rendimento sul piano scolastico. (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)</p>
<p>Progetto Facilitazione linguistica L2 – in collaborazione con Scuole e culture del Mondo, Comune di Parma</p>	<p>Interventi di supporto per l’acquisizione della lingua italiana a livello elementare, intermedio o per lo sviluppo delle abilità di studio in L2. (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)</p>
<p>Sportello di Ascolto – Psicologia Scolastica</p>	<p>Punto di ascolto e di confronto a disposizione di alunni, famiglie e docenti. (Infanzia, Primaria e Secondaria)</p>
<p>Progetto Affettività</p>	<p>Offrire occasioni di riflessione e confronto per contribuire alla promozione di una cultura capace di valorizzare le differenze di genere, educando al rispetto di se stessi e delle diversità. (Scuola Primaria – classi quinte – e Scuola Secondaria – classi terze)</p>
<p>“ A piccoli passi verso il ben – essere” - in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, l’ AUSL DISTRETTO SUD EST e l’Azienda Pedemontana Sociale</p>	<p>Promuovere il ben-essere dei bambini/ragazzi nella fascia di età 0-14 e di tutta la comunità educante.</p>
<p>“Ripartire alla grande” azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica - Bando Dispersione fondi PNRR scuola 4.0</p>	<p>Laboratori di approfondimento di lingua italiana attraverso attività di teatro o story-telling per gli studenti di scuola secondaria di primo grado in difficoltà e con insufficienze da recuperare per il riallineamento delle competenze. Realizzazione di laboratori di potenziamento e</p>

	recupero delle competenze di base di italiano e matematica (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)
Progetti Innovazione Metodologica	Obiettivi generali
Scuola Primaria di Basilicogioiano “Senza Zaino”	Favorire il rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca.
“Innovamat”	Favorire lo sviluppo di una didattica della matematica per competenze attraverso attività manipolative, sperimentazione e conversazione in classe.
Progetto di Ricerca-Azione nella Scuola dell’Infanzia	Il progetto di ricerca-azione prosegue come parte indispensabile della sperimentazione della didattica a gruppo aperto, la quale si nutre di una costante riflessione sulla valenza educativa dello spazio e dei materiali e sulle potenzialità del gioco infantile, al fine di favorire il cambiamento. Quello di ricerca-azione rappresenta anche un importante percorso di formazione e di crescita professionale per gli operatori coinvolti.
Progettualità extracurricolare	Obiettivi generali
Gruppo sportivo	Stimolare i ragazzi ad una pratica sportiva partecipata e gratificante. (Scuola Secondaria)
Laboratorio di Latino	Consolidare le competenze linguistiche. (Scuola Secondaria)
“J'apprends le français” : laboratorio certificazione lingua francese	Acquisire una certificazione europea della seconda lingua straniera. (Scuola Secondaria)
Laboratorio certificazione lingua inglese	Acquisire una certificazione europea della seconda lingua straniera. (Scuola Primaria e Secondaria)

6. Piano di Miglioramento

a. Individuazione obiettivi formativi e priorità

Il nostro Istituto mira al miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante un'innovazione consapevole, condivisa e controllata, che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate ad effettuare un'analisi e una verifica del proprio servizio e a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento (Direttiva n. 11 del 18/9/2014). Il nostro Istituto ha provveduto a costituire un'apposita **Commissione per l'Autovalutazione**, che si è occupata di redigere un **Rapporto di Autovalutazione**, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e articolato in quattro sezioni:

- **Contesto e risorse**
- **Esiti degli studenti**
- **Processi** messi in atto dalla scuola (pratiche educative e didattiche; pratiche gestionali e organizzative)
- **Individuazione delle priorità.**

Il procedimento di autovalutazione si è concluso con la predisposizione di un **piano di miglioramento** (che ogni Istituto è chiamato a rivedere e aggiornare ogni tre anni): un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che, prendendo le mosse dalle priorità indicate nel **RAV**, si snoda in modo dinamico, facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola e si propone di realizzare processi di recupero delle "criticità" emerse. Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma ha messo anche in luce le **aree** sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria. Il nostro Istituto si impegna a mettere in atto gli **obiettivi di processo**, di cui in tabella, con i quali intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Priorità e traguardi per il triennio 2022/2025

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio	TRAGUARDI che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità
Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni collocati nella fascia medio-alta relativamente all'acquisizione delle competenze.	Aumentare la percentuale di alunni che all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione ottengono risultati corrispondenti alla fascia medio-alta (valutazioni uguali o superiori al 7)

Obiettivi di processo per il triennio 2022/2025

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione, stesura e somministrazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese.• Uso del curricolo verticale per competenze e relative rubriche di valutazione.• Realizzazione di corsi e progetti curriculari ed extracurriculari di approfondimento
Ambiente di apprendimento	Adozione di strategie metodologiche innovative e cooperative per promuovere e facilitare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze adeguate.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivazione di corsi di formazione, promossi dall'istituto sulla valutazione e sulle metodologie innovative ed inclusive.

7. Organizzazione dell'offerta formativa

La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dal Regolamento 275/99, organizza l'offerta formativa e modula il monte ore delle discipline, tenendo conto delle esigenze del contesto. Avvalendosi delle ulteriori risorse previste dall'organico potenziato, la scuola realizzerà e implementerà forme di flessibilità organizzativa costituendo gruppi di livello per realizzare azioni di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico scientifiche.

Si attueranno, inoltre, forme di flessibilità nell'organizzazione didattica attraverso la realizzazione di percorsi modulari su progetti specifici.

8. Inclusività e Accoglienza

a. Bisogni Educativi Speciali

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno. Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) meglio descritte nelle Linee guida.

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalle condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente, istituisce il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che redige, per ogni anno scolastico, il piano annuale per l'inclusività (P.A.I.)

Tale piano non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole, in senso inclusivo. È lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Per far questo, però, è bene stabilire dei criteri condivisi collegialmente che possano definire degli indicatori entro cui prevedere la necessità di programmare azioni educative efficaci per tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali. Il criterio base è costituito dal "successo scolastico" inteso innanzitutto come raggiungimento del benessere psicologico, sociale e ambientale e come raggiungimento delle competenze didattiche ed educative richieste all'alunno.

b. Alunni con disabilità

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è oggi un dato assodato e irrinunciabile che acquisisce valenza pedagogica in quanto pone attenzione alla persona e alla sua educazione come momento di sviluppo e di maturazione personale. Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (2009) sottolineano come la crescita della persona non possa avvenire al di fuori della rete di relazioni sociali che si connota come elemento di qualità e di ricchezza per lo sviluppo di ciascuno. L'istituzione scolastica viene definita "comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo".

Nell'impegno di individuare e contribuire attivamente al progetto personale di ogni alunno con disabilità, la scuola attua le indicazioni presenti nella Legge 104/92 e decreto legislativo 66/2017 e ss.mm, DI 182/2020 attraverso:

- attivazione delle iniziative necessarie per la richiesta dei docenti specializzati e del personale per l'integrazione scolastica;
- la costituzione del Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Si riunisce tre volte l'anno per la

programmazione dell'intervento individualizzato in collaborazione con il Servizio e la famiglia, per la compilazione e verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato);

- coordinamento degli interventi delle figure che a diverso titolo si occupano degli alunni: insegnanti per le attività di sostegno, operatori addetti all'assistenza scolastica, operatori per la comunicazione ed educatori;
- valutazione del percorso scolastico in base al Piano Educativo Individualizzato.

Riconoscendo l'importanza di lavorare nella prospettiva di costruire un progetto di vita, identifica come modalità irrinunciabili:

- la continuità verticale tra ordini di scuole, attivando progetti mirati e attenti ai bisogni e alle possibilità dei soggetti;
- l'avvio di procedure per l'inserimento graduale degli alunni e per il passaggio di informazioni;
- la promozione di percorsi finalizzati all'acquisizione di autonomia personale, accompagnando gli alunni nello svolgimento di attività quotidiana legate sia alla vita scolastica che extrascolastica;
- la collaborazione con le organizzazioni del territorio e con la rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) per iniziative di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'istituto, consapevole del ruolo della scuola nel processo di inclusione degli alunni con disabilità, attua, in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali, politiche di inclusione scolastica attente ai loro bisogni e finalizzate alla realizzazione del progetto di vita di ciascuno. In particolare attiva progetti personalizzati finanziati dai Tavoli di Zona e realizzati in sinergia con realtà territoriali:

- MUSICOTERAPIA (Pamela Singuaroli)
- IPPOTERAPIA (Ippovalli, Michelle Mazzotti)
- MUSICA SPECIALE (Michele Russano)
- DANZA-TEATRO (Lucia Perego)

c. Alunni con disturbi specifici di apprendimento

L'istituto attiva iniziative atte a sostenere tutti gli alunni nel loro percorso formativo attraverso proposte che valorizzano la diversità di ciascuno come elemento di ricchezza e di opportunità.

Questa scelta si basa sul convincimento che solo all'interno di un contesto comunitario, quale la scuola, le singole individualità possono essere accolte, conosciute e sostenute nel percorso di crescita e quindi accompagnate nel diventare persone autonome e responsabili.

L'istituto cerca quindi di dare risposte a tutti i bisogni formativi specifici e in particolare accoglie e applica la L. 170/2010 che "...riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione [...] il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo".

La normativa prevede per questi alunni una programmazione individualizzata e personalizzata che si esplica nella compilazione del PDP dove, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti per il gruppo classe, si definisce l'utilizzo di modalità didattiche e di strategie di insegnamento specifiche in tutti gli ordini di scuola, oltre l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione degli apprendimenti terrà conto delle difficoltà specifiche dei singoli allievi, nell'ottica di una valutazione formativa piuttosto che selettiva.

Le modalità di valutazione e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nel corso degli Esami di Stato e nelle prove INVALSI, sono definite dalla normativa e adottate nei Consigli di classe. Gli alunni con D.S.A. (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, ma con modalità diverse. Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento. Nell'attuare le indicazioni della normativa e delle Linee Guida applicative che l'hanno seguita, l'Istituto ha attivato, dall'anno 2015/2016, un Progetto di identificazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, in collaborazione con U.S.P. Parma e la Neuropsichiatria Infantile di Parma. Tale progetto vede coinvolte le classi prime e seconde della scuola primaria e si struttura nelle fasi di screening, lettura dei dati e attivazione di laboratori di recupero.

d. Accoglienza e integrazione di alunni stranieri

Il processo di immigrazione straniera nel Comune di Montechiarugolo si è ormai intensificato in modo sistematico e crescente ed ha portato ad un conseguente aumento della frequenza degli alunni stranieri nella scuola.

Le comunità presenti tendono ad avere pochi contatti con la realtà locale, con conseguente difficoltà di alfabetizzazione ed integrazione. In particolare, il processo di inserimento risulta più difficoltoso per le donne.

La stessa geografia del territorio, organizzato su più frazioni, presenta una dispersione logistica e socio-culturale che non agevola le aggregazioni e gli innesti delle diversità etniche e migratorie.

I bambini e i ragazzi, provenienti da Paesi stranieri, hanno percorsi di vita, biografie e progetti differenti. Sono accomunati dal vissuto della "migrazione", intesa non solo come spostamento da un luogo di vita ad un altro, ma anche come cambiamento profondo di sé. Cambiamento che si può tradurre in sentimenti ambivalenti di perdita e di separazione, che influenzano l'immagine di sé, i riferimenti al Paese d'origine e al Paese di immigrazione, le pratiche culturali e linguistiche.

Da qui il ruolo della scuola come luogo privilegiato di confronto con le differenze, di ridefinizione della storia dei bambini e dei ragazzi migranti, nonché di costruzione di un progetto di vita, che richiede di passare dal vivere tra due culture al vivere con due culture (e due lingue).

La scuola persegue come obiettivo l'educazione interculturale: coglie, dunque, la diversità come occasione per un rapporto costruttivo e arricchente per tutti.

Con riferimento ad ogni ordine e grado scolastico, la socializzazione tra alunni italiani e stranieri è il primo presupposto per lo svolgimento di attività interculturali comuni ed elemento di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano, come seconda lingua, in situazione di "piena

immersione". L'insegnamento linguistico, peraltro, richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni.

L'intervento di alfabetizzazione, intesa come veicolazione tecnico-linguistica, prima accoglienza e inserimento culturale, risulta centrale nella scuola primaria, dove la fase degli apprendimenti di base è protagonista; ma deve essere perseguita in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il progetto, infatti, coinvolge i tre ordini scolastici, scandendo gli obiettivi di formazione-apprendimento in relazione alle situazioni di ingresso.

Le finalità generali sono:

- alfabetizzazione
- avvio all'integrazione
- avvio di una mentalità multiculturale
- formazione critica e interattiva

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24/2006) appare, per la prima volta, la distinzione tra la lingua per comunicare e la lingua per lo studio.

La lingua per comunicare viene appresa dai bambini e dai ragazzi stranieri in un tempo che può variare, da qualche mese a un anno circa (in base all'età, alla lingua di origine, alle modalità d'esposizione alla seconda lingua al di fuori della scuola...).

Per apprendere la lingua dello studio, invece, sono necessari circa quattro anni.

Ciò richiede:

- consapevolezza, da parte degli insegnanti, dei nuovi bisogni linguistici
- conoscenza della metodologia e della didattica di una seconda lingua
- momenti di supporto individualizzato o rivolto al piccolo gruppo
- modalità di facilitazione all'apprendimento delle discipline

Accoglienza e integrazione coinvolgono i tre ordini scolastici e si articolano nelle seguenti fasi:

- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana (alfabetizzazione)
- Fornire strumenti e competenze per svolgere un regolare percorso scolastico
- Promuovere attività di conoscenza della propria e dell'altrui cultura
- Confrontare identità diverse
- Favorire il successo formativo, creando le condizioni per un apprendimento cooperativo

e. Accoglienza alunni adottati

Numerosa, ormai, è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente, per cui risulta importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno, armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Data la presenza di alunni adottivi

nelle diverse scuole dell'Infanzia, Primarie, Scuole secondarie di I e II grado della nostra provincia, si è sentita la necessità, anche nel nostro Istituto, di creare un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato, ha ritenuto opportuno stilare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati". Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare serenamente l'inserimento di questi bambini. Questo documento vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta al nostro Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Tale strumento di lavoro può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

f. Accoglienza alunni ospedalizzati

Il nostro Istituto riconosce ai minori malati, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'alunno, già ospedalizzato a causa di gravi patologie e impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, è possibile che venga seguito a casa da uno o più docenti, a seguito di approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe.

g. Sportello psico-pedagogico

Il nostro Istituto è consapevole del ruolo della scuola nella promozione della salute intesa, nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità, come benessere fisico, psichico e socio-relazionale. Fa pertanto propri gli obiettivi di prevenzione del disagio nell'età evolutiva e di gestione delle relazioni che nella scuola avvengono tra le varie componenti, attivando uno sportello di ascolto gratuito. Tale servizio si costituisce come punto di ascolto e di confronto in cui favorire la comprensione delle situazioni, l'accompagnamento delle difficoltà e la facilitazione delle relazioni tra alunni, famiglie e docenti.

Il nostro Istituto, in rete con le altre istituzioni scolastiche e con i servizi del territorio che si occupano di prevenzione e gestione delle situazioni di disagio, partecipa al progetto *A piccoli passi verso il ben-essere*. Tale progetto, come già spiegato precedentemente nella sezione "Progettazione Curriculare" di questo documento, si rivolge ai bambini e ai ragazzi, alle famiglie, agli educatori, agli insegnanti e a tutte le figure che lavorano nel sistema educativo-scolastico al fine di promuovere il benessere dei bambini/ragazzi nella fascia di età 0-14 e di tutta la comunità.

9. Risorse

a. Risorse umane

Le legge 107/15, al fine di dare **piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia** e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per le istituzioni scolastiche **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche**, come emergenti dal POFT.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di **insegnamento**, di **potenziamento**, di **sostegno**, di **organizzazione**, di **progettazione** e di **coordinamento**.

L'organico dell'autonomia comprende:

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

Una parte delle ore dell'organico di potenziamento sono impiegate per la realizzazione dei progetti specifici previsti dal piano di miglioramento e per la realizzazione delle forme di flessibilità organizzativa prevista dal presente documento.

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Annualità	Fabbisogno triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto Comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2021-22: n:	7	1 + 18 h	3 sez. 40 ore + 1 sez. 25 ore
	a.s. 2022-23: n:	7	2 + 15 h	3 sez. 40 ore + 1 sez. 25 ore
	a.s. 2023-24: n:	7	3	3 sez. 40 ore + 1 sez. 25 ore
Scuola Primaria	a.s. 2021-22: n:	38	12 + 3 h	5 classi di un plesso a 40 ore (Tempo pieno) + 21 classi a 27 ore
	a.s. 2022-23: n:	36	12 + 8 h	5 classi di un plesso a 40 ore (Tempo pieno) + 19 classi a 27 ore
	a.s. 2023-24: n:	38	15	5 classi a tempo pieno + 21 classi a 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di Concorso /Sostegno	Classe di Concorso Sostegno (vecchi codici)	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	Piano delle classi previste
A022	A043	7 posti+14h	7 posti+14h	8 posti + 4 h	15 classi a 30h
A028	A059	4 posti+12h	4 posti+12h	5 posti	15classi a 30h
AA25	A245	1 posto+10h	1 posto+10h	1 posto + 12 h	15 classi a 30h
AB25	A345	2 posti+6h	2 posti+6h	2 posti + 9h	15 classi a 30h
A049	A030	1 posti+10h	1 posti+10h	1 posto + 12 h	15 classi a 30h
A060	A033	1 posti+10h	1 posti+10h	1 posto + 12h	15 classi a 30h
A001	A028	1 posto+10h	1 posti+10h	1 posto + 12h	15 classi a 30h
A030	A032	1 posto+10h	1 posti+10h	1 posto + 12h	15 classi a 30h
SOSTEGNO		6 posti+15 h	5 posti+15 h	8 posti + 3 h	15 classi a 30h

Posti di potenziamento

Tipologia (posto comune primaria, classe di concorso sc. secondaria, sostegno)	N. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3 posti	
SOSTEGNO sc. Sec. I grado e lingua francese	2 posti	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	N. posti
Assistente amministrativo	5+1 posto al 30/06/2024
Collaboratore Scolastico	16
DSGA	1

b. Risorse materiali

La scuola è dotata di varie strutture di supporto alla didattica, distribuite nelle sue diverse sedi. Ogni anno viene definito un piano di acquisti per ampliare e tenere aggiornate le dotazioni, attingendo anche a finanziamenti di enti esterni.

L'Istituto sta dedicando un impegno particolare per dotare le proprie scuole di strumenti informatici adeguati; la scuola si è aggiudicata un bando FESR per la progettazione di ambienti di apprendimento. Con l'importo assegnato sono state acquistate dotazioni multimediali a sostegno dell'autonomia e del processo di inclusione.

SPAZI

Gli spazi delle nostre scuole	Infanzia	Primaria Monticelli	Primaria B.goiano	Primaria B.nova	Secondaria	
 classi/sezioni	gruppo aperto (equivalente a quattro sezioni)		11	8	5	15
 aula d'informatica	/	1	/	1	1	
 biblioteca	1	/	/	/	/	
 aula di ed. artistica	1	/	/	/	/	
 aula di scienze	1	/	/	/	/	
 aula di musica	/	/	/	/	/	
 aula polifunzionale	1	2	1	/	3	
 aula insegnanti	1	2	/	1	1	
 mensa	1	1	1	1	/	
 palestra	1	1	/	1	1	
 cortile	/	1	1	1	1	
 parco attrezzato	1	/	/	/	/	

TECNOLOGIE ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE

	Infanzia	Primaria Monticelli	Primaria B.goiano	Primaria B.nova	Secondaria
Digital Board/LIM	1	12	9	6	16
PC (in aula informatica)	/	26	/	24	13
Altri PC	5	15	34	6	17
TV	/	/	1	3	/
Tablet	6	/	/	1	50
Videoproiettori	2	/	/	/	2

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF 2022-2025 prevede le seguenti realizzazioni:

Realizzazioni	Costo previsto
a) Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica (PON FESR Digital Board)	€ 58 367,29
b) Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (PON FESR RETI)	€ 68 646,35

10. Attività di formazione e aggiornamento

Alla luce delle disposizioni della legge 107/2015, le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione dei docenti assume, dunque, un valore strategico per la gestione e l'implementazione dell'innovazione strutturale e organizzativa della scuola dell'autonomia.

Il nostro Istituto promuove e favorisce la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti e del personale ATA attraverso:

- la predisposizione di piani annuali di aggiornamento per il personale docente, a partire dalla rilevazione dei bisogni;
- l'acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti;
- l'incentivazione alla partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti o scuole.

Attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A.

Si fa riferimento all'allegato 3: "Piano delle attività di formazione e aggiornamento".

11. Patto di corresponsabilità

Patto di corresponsabilità è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a rendere esplicite e condivise le regole su cui costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola, durante tutto il percorso di crescita dello studente. Tali regole mirano a:

- promuovere una comune azione educativa
- creare un clima sereno, che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

12. Altri regolamenti

- Regolamento di disciplina
- Regolamento di Istituto
- Regolamento viaggi d'istruzione
- Carta dei servizi
- Regolamento attività negoziali per la fornitura di beni e servizi

Elenco degli allegati

1. **Atto di indirizzo triennio 2022-25**
2. **La nostra progettualità 2023-2024**
3. **Piano delle attività di formazione e aggiornamento**
4. **Curricolo verticale**
5. **Piano di Miglioramento triennio 2022-25**
6. **Piano annuale per l'inclusione 2023/2024**
7. **Patto di corresponsabilità**
8. **Monte ore delle discipline**
9. **Protocollo Accoglienza Bambini Adottati**
10. **Progetto Istruzione Domiciliare**
11. **Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri**
12. **Progetto triennale dell'Animatore Digitale** (*documento in fase di aggiornamento*)
13. **Progettazione Scuola dell'infanzia 2023-2024**
14. **Progettazione Modello Senza Zaino**
15. **Curricolo di Educazione Civica**